

## VERBALE del 10/02/2016

L'anno 2016 il giorno 10 del mese di febbraio si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 28 gennaio 2016. Alle ore 9,00 in mancanza del numero legale, in prima convocazione, la seduta viene rinviata di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri: Figuccia, La Colla, La Corte e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constatata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. il seguente punto 1) Incontri programmati con i vertici delle società partecipate su problematiche aziendali. La presidente La Colla dà il benvenuto al Vicepresidente AMAP Ing. Alessandro Di Martino. Si dà atto che alle ore 10,10 entra la cons. Bonvissuto. Nell'attesa dell'arrivo della presidente Prestigiacoמו il cons Figuccia riferisce all'Ing. Di Martino che le troppe consulenze esterne delle aziende partecipate negli anni hanno inciso notevolmente sui budget. Ad oggi emerge che anche l'AMAP ha una serie di consulenze esterne. Arriva la presidente Prestigiacoמו e chiede scusa per il ritardo. La presidente La Colla nel ringraziare i convenuti rendiconta sulla grave situazione dell'esternalizzazione dei servizi e chiede quali siano i passi successivi in relazione alla situazione APS. La presidente Prestigiacoמו prende la parola e riferisce all'Ing. Alessandro Di Martino che la III Commissione Consiliare ha sempre remato a favore dell'azienda da lei diretta, anche in aula consiliare. La presidente La Colla chiede ai colleghi se hanno quesiti da porre. Il cons Figuccia riferisce che tutti gli organi pubblici sono sotto osservazione da parte della Corte dei Conti, ivi compresi i Consiglieri comunali e i vertici delle società partecipate sono sotto i riflettori. Si dà atto che alle ore 10.22 entra il cons. Mineo. Il cons Figuccia continua il proprio intervento e ritiene che lo spirito con cui sono state create 40 anni fa le aziende partecipate è variato, oggi purtroppo i presidenti delle aziende trattano le stesse come "ditte proprie". Chiede informazioni sulle esternalizzazioni. La presidente Prestigiacoמו risponde che gli unici servizi esternalizzati riguardano il recapito delle fatture e la ditta si è appaltata il servizio a seguito di regolare gara. Altra esternalizzazione riguarda gli scavi, perché mancano i mezzi di proprietà all'azienda. Per il servizio idrico l'azienda agisce in modo autonomo, senza alcuna esternalizzazione. E' vero che è previsto l'affitto di mezzi, ma questo necessita per rendere operativi ex lavoratori di AMIA Essemme. Di fatto, oggi l'azienda le ha acquistate e a breve verranno riconsegnate le macchine prese in affitto. La presidente Prestigiacoמו continua il proprio intervento facendo riferimento alla

nuova normativa e che quindi ci sono delle buone probabilità che, raggiungendo almeno il 25% del territorio l'AMAP come unico gestore del SII. Altresì, riferisce che l'AMAP avrebbe i fondi regionali, ma il presidente della Regione Siciliana ha disatteso l'importo desiderato, dando solo 3 milioni di euro circa, trattenendosi ingiustamente circa 2,5 milioni di euro. Inoltre, era stata chiusa una vertenza con l'EAS, con 15 milioni di euro e Crocetta ha annullato l'atto.. Di fatto il governo Regionale ha bloccato in totale circa 9 milioni di euro che sarebbero dovuti andare all'AMAP. 10 milioni di euro dovrebbero pervenire dallo IACP, e 20 milioni dall'EAS. La cons. Bonvissuto interviene riferendosi a APS E ritiene che la scelta è stata voluta dall'amministrazione attiva, ma di fatto il consiglio comunale si è esposto senza garanzie certe. Chiede inoltre che tipo di servizio si garantisce ai comuni. Fa riferimento al piano di investimento indicato qualche mese fa dalla stessa presidente Prestigiaco e chiede informazioni in merito. Inoltre, ritiene che la commissione sta dialogando in modo irregolare, poichè la stessa non ha ricevuto il budget sotto forma di delibera. Chiede inoltre quale sia il numero dei dipendenti ex APS, impiegati per il servizio idrico e quali sono i Comuni che hanno aderito. Risultato Si dà atto che alle ore 10,41 esce il cons La Corte ed alle ore 10,42 entra la cons Spallitta. La presidente Prestigiaco risponde riferendosi ai budget, che sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale entro i termini previsti. Per quanto riguarda il piano di investimento viene chiesto ogni 2 anni e si sta predisponendo sia per il comune di Palermo che per i comuni della provincia e sarà pronto entro fine marzo, anche perchè entro aprile deve essere consegnato. Per quanto riguarda i dipendenti, questi sono 200 e sono part time ad eccezione degli operai, e i livelli occupazionali sono stati abbassati, infatti non ci sono dirigenti. La situazione trovata era disastrosa e dal 18 maggio u.s. ad oggi i vari sindaci non esternano lamentele. Si fanno riunioni con i vari sindaci a comprensori e sono soddisfatti perchè si accorgono del cambiamento della gestione. A livello economico l'azienda non ha perso perchè le fatture fatte alla regione e ai vari comuni sono state incassate (sia in acconto che a saldo). Si fa una normale manutenzione. Non si fanno lavori straordinari nei vari comuni, si fa ordinaria manutenzione, non si stanno facendo investimenti. Il cons Scarpinato non fa alcuna domanda alla presidente Prestigiaco ma le comunica che in Commissione Garanzia e Trasparenza sta presentando la dovuta documentazione riferendosi al controllo analogo. La parola passa al cons. Mineo il quale chiede se l'azienda AMAP ha avuto modo di verificare se lo spin off delle società fallita (APS) è in linea con la normativa che verrà pubblicata a breve. La presidente Prestigiaco risponde che tutto ciò è stato

concordato con Roma. Si è aperta la compagine sociale di AMAP ad altri comuni, questi stanno entrando per 30 anni e così diventano in house di AMAP. Il 99 % sarà del comune di Palermo, l'1% sarà la quota degli altri comuni. L'acquisto del ramo di azienda è relativo e l'AMAP sta andando oltre. Verrà fatta una proposta dal Comune di Palermo, che passerà dal Consiglio Comunale. L'azienda non è vincolata dall'acquisizione. La cons. Bonvissuto interviene e chiede se è lecito in sede di Consiglio che si approvi per 30 anni, senza il contratto di servizio adeguato. La presidente risponde che passerà successivamente in Consiglio Comunale. La presidente La Colla chiede quali siano le fonti di finanziamento che rendono attuabili i progetti. Considerato che la regione ha dato solo 3 milioni di euro circa e se l'operazione è realizzabile e con quali fonti. Si dà atto che alle ore 11,03 esce il cons. Scarpinato. La presidente La Colla chiede se non è previsto un finanziamento pubblico per realizzare il progetto o se c'è la possibilità che questi fondi siano incrementati. Poi i 3 milioni sono stati dati per una start up, cosa accade dopo, cioè è stata quantificata la somma che necessita se il progetto va avanti? Vorrebbe copia delle note sulla situazione APS, anche del collegio sindacale con annotazioni o criticità, a salvaguardia dei vertici dell'azienda. Poi chiede se è stata fatta un'analisi di fattibilità finanziaria e tecnica. Fa riferimento in particolare tecnica, perchè APS è fallita perchè non è stato fatto un sopralluogo preventivo per verificare le reti idriche. Poi ancora, riferendosi ai comuni che aderiranno, come è stata determinata la quota. Con quale valutazioni azionarie. Inoltre, chiede se c'è un contratto tra AMAP ed i comuni che aderiscono e ne chiede una copia. Qual è il numero dei comuni che debbono aderire affinché AMAP diventi gestore unico. La presidente Prestigiacomio risponde a quest'ultima domanda, comunicando che devono essere almeno 19 comuni, di fatto oggi sono 28. Per quanto riguarda la regolamentazione tra AMAP e i comuni è stata fatta con un atto proposto da AMAP ai comuni, che è stato approvato dai vari consigli comunali. Per quanto riguarda il contratto di servizio, riadeguato, passerà dai vari consigli comunali. Per quanto riguarda i finanziamenti l'AMAp sta cercando dei fondi europei destinati alle risorse idriche. Per le reti fognarie si deve ancora trovare altra fonte di finanziamento. I tecnici hanno già fatto un controllo delle reti idriche. Si dà atto che alle ore 11,13 escono i consiglieri Figuccia e Mineo. La cons. Bonvissuto chiede se sono stati fatti lavori straordinari nel collettore fognario. La presidente Prestigiacomio risponde che c'è un progetto e che dovrà essere realizzato dal Comune di Palermo. La cons. Bonvissuto chiede inoltre come si ci è basati per quanto riguarda il budget 2016 sull'aumento del piano tariffario,

e a quanto ammonta. Chiede che vengano inviati i piani che attestino i risultati economico/finanziari della gestione ex APS. La presidente Prestigiacomò risponde che si è fatto una media. Sull'incremento tariffario non ha idea della cifra quindi contatta telefonicamente il dirigente dell'azienda. Interviene la cons Spallitta la quale riferisce che è di 12 milioni di euro per un anno, inoltre chiede quanti sono gli utenti del comune di Palermo. La presidente Prestigiacomò risponde che gli utenti di Palermo sono 125 mila e l'aumento è del 9% circa a utente. La cons Spallitta constata, quindi, che ogni utente avrà un aumento di circa 100 euro pro capite e comunica telefonicamente con l'Ing. Perlongo e chiede chiarimenti in merito e gli chiede ufficialmente una relazione dettagliata delle tariffe della città di Palermo relative al periodo 2013/16 con riferimento al numero di utenti. La presidente La Colla chiede di aver inoltrate da oggi in poi tutte le note che l'AMAP trasmetterà o riceverà a qualunque ufficio o amministrazione in merito ad APS. La presidente Prestigiacomò col vice presidente Di Martino accolgono la richiesta della presidente La Colla. La cons. Bonvissuto chiede di invitare l'ing. Perlongo per ricevere ulteriori chiarimenti, ritenuti necessari. La cons Spallitta evidenzia che il sito ufficiale dell'AMAP, per la trasparenza non è aggiornato ed è fermo al 1° gennaio 2014, inoltre chiede se hanno consulenze esterne con studi legali perché risultano in elenco 55 studi legali esterni. Inoltre, chiede info su contenzioso, di circa 2 milioni di euro, con l'avv Armao e ne chiede la relativa documentazione. La volta scorsa si è parlato "godimento beni terzi", risultano "820 milioni dei beni terzi". La presidente Prestigiacomò risponde che si tratta dei canoni dell'attingimento dell'acqua che si pagano alla Regione e la voce noleggi si riferisce ai pozzi. Gli affitti, pari a 95 mila euro, riguardano alcuni magazzini di Termini Imerese, di Cerda e di altri paesi ed alcuni locali della pulizia delle caditoie, quest'ultimi acquistati nel 2015. Si dà atto che alle ore 11,45 esce la cons. Spallitta, pertanto venendo a mancare il numero legale, la presidente La Colla chiude la seduta.

LA SEGRETARIA  
Ornella Cuticchio

LA PRESIDENTE  
Luisa La Colla